

On. Giorgio La Malfa

(Il Mattino: sabato 27 luglio 2019)

**La svolta economica del Paese e l'ombra di nuovi tagli che ipotecano il futuro:
conclusioni**

“Per questo la legge finanziaria 2020 è di fatto già scritta. Conterrà dei tagli approssimativi per consentire ancora una volta di rimandare l'aumento dell'Iva e non conterrà alcuno stimolo alla crescita.

D'altra parte l'azione di stimolo che proverrebbe da una riduzione delle imposte come quella sollecitata dalla Lega, vi sarebbe solo se essa fosse fatta in deficit o almeno finanziata da tagli di spesa meno utili ai fini dello sviluppo.

Dal momento che il deficit non verrà rimesso in questione – e questo governo non è più in grado di metterlo in discussione – né si procederà a una vasta riorganizzazione del bilancio per scegliere spese produttive e tagliare le spese improduttive – il che richiederebbe tempo e capacità di lavoro che questo Esecutivo non ha – non c'è politica di sviluppo .

E l'Italia continuerà a essere il fanalino di coda in Europa.

Solo una svolta politica di cui ancora non si vedono i protagonisti potrebbe consentire di tentare di far ripartire il Paese. Ma dovrebbe cominciare una storia molto diversa.

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA DIRSTAT